

# **PER IL SUPERAMENTO DEL 41BIS e dell'ergastolo ostativo**

## **LETTERA APERTA di Ricercatrici e Ricercatori di Scienze Sociali**

Secondo i dati dell'ultimo rapporto sulle condizioni di detenzione di Antigone, le persone al 41bis in Italia sono 749, di cui 13 donne, distribuite in 12 istituti penitenziari. Il regime di 41bis emerge in seguito alle legislazioni speciali a cavallo delle stragi mafiose tra gli anni Ottanta e Novanta, sull'onda emotiva dell'epoca e come risposta della magistratura orientata a combattere una guerra contro la criminalità organizzata.

A distanza di quarant'anni, come cittadini e cittadine ancor prima che come ricercatori e ricercatrici di scienze sociali, ci sembra opportuno non solo aprire un dibattito più ampio e maggiormente trasversale sugli effetti del carcere duro, ma anche interrogarsi più in generale sul senso concreto di strumenti giuridici come il 41bis, l'ergastolo e i regimi speciali nell'attuale fase storica.

Rimasto per anni una misura emergenziale, solo agli inizi del 2000 il regime di 41bis è diventato cardine del sistema a tempo indeterminato, sebbene nel 2009 sia stato associato ad alcuni rischi di incostituzionalità data l'incoerenza con il principio rieducativo della pena. Basti ricordare gli interventi della Corte Costituzionale nel 2018-2020-2022 sull'illegittimità di alcune pratiche come il divieto di corrispondenza con gli avvocati, l'impossibilità di cucinare in cella e quella di scambiare cibi durante la socialità; o la sentenza Viola in cui la Corte Europea si è espressa sull'ostatività dichiarandola inumana e degradante. Una misura di eccezione permanente quindi, elaborata in un determinato periodo storico, che persiste all'interno dell'ordinamento senza tenere conto dell'evoluzione della società italiana e delle organizzazioni criminali nel tempo.

Il carattere vessatorio di questo regime carcerario non si concretizza soltanto nella durezza della pena, ma rimanda anche all'annientamento del nemico e a un trattamento speciale che sospende le garanzie dello Stato di diritto. Il diritto penale è invece la negazione dell'idea che vi sia un "nemico", perché è lo strumento mediante il quale i rapporti di convivenza passano dallo stato selvaggio allo stato civile, e ciascuno è riconosciuto come persona. La pena, in questo senso, è la negazione della vendetta, mentre la pena del 41bis si configura proprio come una forma di vendetta e di violenza, in cui violenza e diritto coincidono, e non come, non più, non solo uno strumento giuridico di lotta alla criminalità organizzata. Il principio di annichilimento del detenuto speciale inoltre non riguarda solo i mafiosi, e coinvolge anche detenuti in attesa del giudizio definitivo. Tra le condizioni previste da questo istituto vi sono: isolamento, limitazioni all'ora d'aria, sorveglianza continua, perquisizione personale, limitazione o eliminazione dei colloqui con i familiari, controllo della posta, limitazione di oggetti in cella come penne, quaderni, libri. Un progressivo annientamento del corpo e dello spirito che provoca danni incalcolabili ai detenuti.

Se orientiamo il nostro sguardo, ci sembra lecito allora domandarsi quale sia il nesso tra violenza e giustizia, tra vendetta e diritto. Le forme più dure della carcerazione speciale travalicano i confini previsti dalla norma, puntando al pentimento coercitivo. Si tratta di uno strumento preventivo che mira a isolare la persona dal resto dell'organizzazione criminale, ma visto il livello di compressione sproporzionata dei diritti, è evidente che eccede il suo scopo dichiarato. Come si legge nell'ultimo rapporto di Antigone, un regime detentivo che si definisce "duro" evoca l'idea di un sistema intransigente che mira a "far crollare" (anche sul piano psicofisico) chi vi viene sottoposto, puntando in forma latente alla delazione, cioè alla collaborazione con la giustizia. Sottoporre una persona a violenza per arrivare a una sua confessione o allo scopo di estorcere informazioni significa tortura, e da quest'ottica ci pare, ad esempio, assurdo che una persona possa restare incastrata nel regime di 41bis solo perché non abbia informazioni da proporre come merce di scambio. A tal

proposito, è indispensabile condurre ricerche rigorose sugli effetti reali e concreti di certe scelte politiche che si discostano dalle aspettative e ne disattendono le giustificazioni.

A noi sembra che la distinzione tra violenza e diritto debba essere confermata. Laddove un sistema di diritto coincide con la violenza o con la tortura non è ammissibile parlare di diritto o di giustizia, e ogni giustificazione viene meno. A tal riguardo, riteniamo che la battaglia che Alfredo Cospito sta portando avanti riguardi chiunque, perché mostra le contraddizioni storiche in questo paese nel rapporto tra stato di diritto ed esercizio della violenza. Non è un caso infatti che la sua lotta - condotta insieme ad altri detenuti - stia avendo la forza di aprire riflessioni su questi temi oltre che di sollecitare denunce contro l'accanimento dello Stato nei suoi confronti. Dal 20 ottobre Cospito, detenuto in 41bis nel carcere di Sassari, ha rinunciato ad alimentarsi, utilizzando il proprio corpo come unica arma possibile per protestare contro il regime di detenzione speciale e contro l'istituto dell'ergastolo ostativo. La determinazione a condurre questa battaglia fino in fondo non è connessa soltanto alla sua vicenda processuale, che pur lascia molto perplessi. Il suo è uno sciopero contro il regime di 41bis e l'ergastolo al di là della sua condizione in particolare.

Un gruppo promotore formato da circa ottanta giuristi, docenti universitari e sacerdoti ha diffuso un appello che esorta l'amministrazione penitenziaria, il ministro della giustizia e il governo a "uscire dall'indifferenza", intervenendo per interrompere la detenzione di Cospito al 41bis e quindi il suo sciopero della fame. Di recente è nata la piattaforma nazionale ["Morire di pena"](#). Con questa lettera aperta portiamo la nostra solidarietà a questa battaglia di civiltà, ed esprimiamo disponibilità a partecipare a percorsi di sensibilizzazione verso la società civile e l'opinione pubblica per il superamento di due istituti inumani come il 41bis e l'ergastolo.

SOTTOSCRIVI LA LETTERA APERTA

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeSTIPcQQigPbe6IXd73PBzGvj1EwUzsalqTgPpTnJ7WIXeQ/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeSTIPcQQigPbe6IXd73PBzGvj1EwUzsalqTgPpTnJ7WIXeQ/viewform?usp=sf_link)

**LISTA DELLE FIRMATARE E DEI FIRMATARI** (aggiornata alle ore 16.00 del 28/01/2023)

1. Francesca Vianello, professoressa, Università di Padova
2. Elton Kalica, ricercatore, Università di Padova
3. Alvisè Sbraccia, professore, Università di Bologna
4. Giulia Fabini, ricercatrice, Università di Bologna
5. Andrea Bottalico, ricercatore, Università di Napoli "Federico II"
6. Domenico Perrotta, professore, Università di Bergamo
7. Luca Guzzetti, ricercatore, Università di Genova
8. Enrico Gargiulo, professore, Università di Bologna
9. Rossella Selmini, professoressa, Università di Bologna
10. Valeria Ferraris, professoressa, Università di Torino
11. Rosalba Altopiedi, ricercatrice, Università di Torino
12. Susanna Vezzadini, professoressa, Università di Bologna
13. Michele Miravalle, ricercatore, Università di Torino
14. Giovanni Torrente, professore, Università di Torino
15. Daniela Ronco, ricercatrice, Università di Torino
16. Daniela Danna, ricercatrice, Università del Salento
17. Pietro Saitta, professore, Università di Messina
18. Devi Sacchetto, professore, Università di Padova
19. Daniele Giglioli, professore, Università di Trento
20. Annalisa Murgia, professoressa, Università di Milano
21. Anna Simone, ricercatrice, Università di Roma tre
22. Tiziana Terranova, professoressa, Università di Napoli "L'Orientale"
23. Giovanni Semi, professore, Università di Torino
24. Alberta Giorgi, ricercatrice, Università di Bergamo
25. Emanuele Leonardi, ricercatore, Università di Bologna
26. Chiara Paglialonga, Università di Padova
27. Noemi Martorano, Università di Padova
28. Stefano Gallo, primo ricercatore, CNR Ismed
29. Charlie Barnao, professore, Università di Catanzaro
30. Stefano Boni, professore, Università La Sapienza
31. Gabriella Petti, professoressa, Università di Genova
32. Osvaldo Costantini, ricercatore, Università La Sapienza
33. Annalisa Frisina, professoressa, Università di Padova
34. Arianna Tassinari, ricercatrice, Università di Bologna
35. Luca Queirolo Palmas, professore, Università di Genova
36. Vincenza Pellegrino, professoressa, Università di Parma
37. Valeria Verdolini, ricercatrice, Università di Milano Bicocca
38. Fabio de Nardis, professore, Università di Foggia e del Salento
39. Stefania Consigliere, ricercatrice, Università di Genova
40. Dario Tuorto, professore, Università di Bologna
41. Giuseppe Mosconi, professore, Università di Padova
42. Luigi Romano, Avvocato, assegnista di ricerca, Università Napoli Federico II
43. Carlotta Benvegna, ricercatrice, CNRS Délégation Provence et Corse
44. Lucia Amorosi, ricercatrice, Università di Milano
45. Fabio Bertoni, Assegnista di ricerca, Università di Cagliari
46. Niccolò Cuppini, Docente ricercatore, SUPSI

47. Marco Fama, Ricercatore, Università di Bergamo
48. Luca Daminelli, Dottorando, Università di Genova
49. Giovanna Cavatorta, assegnista, Università di Catania
50. Paolo Borghi, Ricercatore, Università di Modena e Reggio Emilia
51. Giuliana Sanò, Ricercatrice, Università di Messina
52. Giada Coleandro, Dottoranda, Università di Bologna
53. Noemi Cipriano, PhD, Scuola Normale Superiore
54. Matteo Lupoli, Dottorando, Università di Bologna
55. Erasmo Sossich, PhD candidate, Università Statale di Milano
56. Elisa Begnis, Dottoranda
57. Maria Grazia Montesano, Dottoranda, Università di Bologna
58. Laura Raccanelli, Dottoranda, Università di Milano Bicocca
59. Tommaso Rimondi, Assegnista di ricerca, Università di Bologna
60. Valerio Salvini, Dottorando, Università di Bologna
61. Alina Dambrosio Clementelli, dottoranda, Università di Genova
62. Maddalena Rodelli, PhD, Università degli studi di Padova
63. Gianmarco Peterlongo, Ricercatore, Università di Milano
64. Annalisa Dordoni, Assegnista di ricerca, Università degli Studi di Milano-Bicocca
65. Davide Filippi, Ricercatore, Università di Genova
66. Matteo Bortolini, professore, Università di Padova
67. Francesco Iannuzzi, Ricercatore, Università "Ca' Foscari" di Venezia
68. Sebastiano Benasso, Ricercatore, Università di Genova
69. Gerardo Pastore, Ricercatore, Università di Pisa
70. Fabio Mugnaini, Professore universitario, Università di Siena
71. Fiorenzo Parziale, Ricercatore, rtdb, Sapienza
72. Elena Musolino, Assegnista di ricerca, Unical
73. Francesco Pella Puppa, Professore, Università Ca' Foscari di Venezia
74. Andrea Priori, Ricercatore, Fulda University
75. Elena Fontanari, Ricercatrice, Università di Milano
76. Claudia Mantovan, Ricercatrice, Università di Padova
77. Sara Bonfanti, Ricercatrice, Università di Torino
78. Giuseppe Grimaldi, Assegnista di ricerca, Università di Trieste
79. Carmelo Buscema, Ricercatore, Università della Calabria
80. Pamela Pasian, Ricercatrice, Università Ca' Foscari di Venezia
81. Alessandra Corrado, Professoressa, Università della Calabria
82. Vincenzo Scalia, Docente universitario, Università degli studi di Firenze
83. Michela Semprebon, Ricercatrice, Università di Parma
84. Daniela Cherubini, ricercatrice, università Milano-Bicocca
85. Sebastian Saborio, Professore, Universidad de Costa Rica
86. Marco Pitzalis, Professore, Università di Cagliari
87. Tommaso Sarti, PhD Student , FISPPA – Università degli Studi di Padova
88. Cirus Rinaldi, Università degli studi di Palermo
89. Elisa Bellè, Marie Curie Fellow, Sciences Po Parigi
90. Federica Timeto, Professore, Ca' Foscari
91. Antonio Vesco, ricercatore, Università di Catania
92. Valter Zanin, ricercatore, Università di Padova
93. Sabina Curti, Professoressa associata, Università degli Studi di Perugia
94. Francesco Miele, Ricercatore, Università di Trieste
95. Vincenzo Maccarrone, Ricercatore
96. Lorenzo Cattani, Assegnista di ricerca, Università di Bologna
97. Francesco Bagnardi, Ricercatore
98. Paola Bonizzoni, Prof.ssa Associata, Università degli Studi di Milano
99. Veronica Lombardi, editor freelance

100. Giorgio Tassinari, Professore, Università di Bologna
101. Stefani Spada, Assegnista di ricerca, Università di Bologna
102. Perla Allegri, Assegnista di ricerca, Università di Torino
103. Emilio Caja, Dottorando, Università di Lisbona
104. Riccardo Girolimetto, Dottorando, Università degli Studi di Padova
105. Caterina Peroni, Assegnista post-doc, CNR IRPPS
106. LUDOV Cherubini Scarafoni, Studentessa
107. Luca Sterchele, Docente a contratto, Università degli Studi di Padova
108. Sabrina Marchetti, Professoressa Associata, Università Ca' Foscari di Venezia
109. Nina Bacchini, Dottoranda, Université Lyon 2 – Università degli studi di Genova
110. Alessandro Maculan, Assegnista di ricerca e docente a contratto, UNIPD
111. Zanutti Andrea, Dottorando, Université Sorbonne Nouvelle (IRMÉCCEN) – Université de Lausanne (CEG)
112. Martina Tazzioli, Ricercatrice universitaria, Goldsmiths
113. Isabella Consolati, Ricercatrice, Politecnico di Torino
114. Stefano Petrungaro, professore, Università Ca' Foscari Venezia
115. Jessica Lorenzon, dottoranda, UniPd
116. Lukasz Angelo Spsychalski, Studente, Università di Padova
117. Camilla De Ambroggi, Dottoranda, Università di Bologna
118. Giuseppe Campesi, Professore, Università di Bari
119. Niccolò Bertuzzi, Ricercatore, Università di Parma
120. Nathalie Paris, Dottoranda, Università di Genova
121. Marilena budroni, professoressa ordinaria, Università di Sassari
122. Marcello Maneri, Sociologo, Università di Milano-Bicocca
123. Agnese Pellay, Studente, Università degli studi di Padova
124. Valentina Marcella, Docente, Università di Napoli L'Orientale
125. Chiara Maritato, Ricercatrice, Università di Torino
126. Bruno Montesano, PhD student, UniTo/UniFi
127. Francesca Esposito, Ricercatrice
128. Alessandro Ferretti, Ricercatore, Università di Torino
129. Laura Pasotti, giornalista
130. Omid Firouzi Tabar, Ricercatore, Università degli studi di Padova
131. Emilia Mura, Insegnante
132. Valentina Ferritti, Phd Student, Università degli Studi di Genova
133. Luca Malatest, Ricercatore, Università La Sapienza
134. Nicola Stocco, PhD student, Fisppa, Università di Padova
135. Marta Panighel, dottoranda, Università di Genova
136. Giada Bonu Rosenkranz, Assegnista di ricerca, Scuola Normale Superiore
137. Domenico Carbone, professore, Università del Piemonte Orientale
138. Giulia Melani, ricercatrice indipendente
139. Veronica Conte, ricercatrice
140. Luca Di Mauro, Postdoc, Università di Pisa
141. Sara Casartelli, Dottoranda, Università di Roma La Sapienza
142. Simone Santorso, Lecturer, University of Sussex (UK)
143. Noemi Novello, Ricercator\*
144. Giuseppe D'Onofrio, Insegnante
145. Franca Garreffa, Ricercatrice, Università della Calabria
146. Federica Borlizzi, Dottoranda, Dipartimento Giurisprudenza-Università Roma Tre
147. Marco Scarcelli, Ricercatore Universitario
148. Francesca Alice Vianello, Professoressa, Università di Padova
149. Andrea Pogliano, Professore Associato, Università del Piemonte Orientale
150. Marco Romito, Ricercatore, Università degli Studi di Milano-Bicocca
151. Simone Tuzza, Ricercatore, Università di Bologna

152. Rita Marras, Umana
153. Alessandro De Giorgi, Professore, San Jose State University (USA)
154. Phil Scraton, Professor Emeritus, Queens University Belfast
155. Sergio Grossi, Ricercatore, Universidad Complutense de Madrid
156. Pietro Fantozzi, Professore Emerito, Università della Calabria
157. Davide Bubbico, Professore Associato in sociologia dei processi economici e del lavoro,  
Università di Salerno
158. Veronica Marchio, ricercatrice, Università di Padova
159. Pierluca Massaro, Professore, Università di Bari
160. Arianna Grasso, Assegnista di ricerca, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
161. Alessia Carnevale, Docente a contratto, Università di Macerata
162. Diletta Maria De Gregorio, Studentessa di giurisprudenza
163. Diletta Accardo, PhD, University of Birmingham
164. Duccio Basosi, Storico, Università Ca' Foscari Venezia
165. Rachele Stroppa, Ricercatrice, Osservatorio del Sistema Penale e i Diritti Umani, Università  
di Barcellona
166. Valentina Bianca Sartorelli, Essere Umano
167. Franco Palazzi , Dottorando, University of Essex
168. Veronica Santoro, studente
169. Laura Brevi, Studentessa
170. Sara Cortimiglia, Insegnante di scuola superiore
171. Iñaki Rivera Beiras, Professore, Università di Barcellona
172. Teresa Degenhardt, Lecturer in Criminology, Queen's University Belfast
173. Annamari Nieddu, Ricercatrice
174. Davide Castelnuovo, Dottorando, Università di Udine
175. Petra Jovanovic, Sociologa
176. Francesco Biagi, Ricercatore, Università di Lisbona, Facoltà di Architettura
177. Maddalena Gretel Cammelli, assegnista di ricerca, Università di Bologna
178. Alberto Mingardi, Professore associato, Università IULM
179. Anna Cortimiglia, Praticante avvocat
180. Luca Casarotti , docente a contratto, Università di Pavia
181. Giulia Marroccoli, Assegnista di ricerca, Università di Torino
182. Stefano Portelli, antropologo, University of Leicester
183. Laura Cataldi, PhD in Political Studies, Università degli Studi di Torino
184. Gianluca d'Angella, attivista
185. Francesco Martone, già Senatore della Repubblica
186. Ilaria Boiano, Assegnista di ricerca - avvocat penalista, Università Roma Tre
187. Marella Santangelo, Professore universitario, Università di Napoli Federico II
188. Sara Romanò, Postdoc, Unito
189. Xenia Chiaramonte, Ricercatrice
190. Cecilia Bighelli, Borsista, Università di Torino